

Cultura & SPETTACOLI

e-mail: spettacoli.fe@lanuovaferrara.it

Il Museo Magi 900 aumenta la sua offerta per gli amanti d'arte

Sabato a Pieve di Cento inaugura la nuova ala espositiva. La struttura di Bargellini ospiterà opere da tutto il mondo



Giulio Bargellini durante i lavori della nuova ala

Palazzo Bonacossi ospita un incontro sui beni culturali

Nuovo appuntamento, oggi alle 17 a palazzo Bonacossi (via Cisterna del Follo 5), con il ciclo di conferenze "Il Museo. Dentro e intorno", organizzato da Dipartimento di studi umanistici dell'Università di Ferrara, Ferrara Arte, TekneHub, Musei civici di arte antica, con la collaborazione degli Amici dei Musei, per invitare a scoprire il museo come luogo attivo e vitale di conservazione e diffusione del patrimonio culturale.

Relatori dell'incontro Simone Verde, autore del libro "Cultura senza Capitale. Storia e tradimento di un'idea italiana" (Marsilio Editori) e responsabile della ricerca scientifica e delle pubblicazioni per Agence France-Muséums/Louvre Abu Dhabi, ed Andrea Emiliani, uno dei più grandi storici dell'arte italiani, che parlano sul tema "La politica dei beni culturali in Italia. Attualità e storia".

«Con questa lezione e con la presentazione del libro di Giuliano Volpe che si terrà il 15 dicembre al Museo archeologico nazionale - spiega Francesca Cappelletti, docente di Unife -, cerchiamo di fornire un contributo al dibattito sul patrimonio culturale che, mai come adesso, in Italia è vivo. La riforma del Ministero intrapresa recentemente ha investito con un ripensamento strutturale l'organizzazione della tutela sul territorio e del museo... Perché tutti si sentano responsabilizzati nei confronti del patrimonio della nazione e del suo futuro».

Sabato alle 16.30 inaugura la nuova ala espositiva del Magi 900, il museo d'arte fondato dall'industriale Giulio Bargellini. Il Museo Magi 900 si compone di tre edifici espositivi, un silo del grano recuperato nel 2000, un secondo ampliamento del 2005 ed un terzo ampliamento che verrà inaugurato proprio sabato.

La nuova ala del museo, progettata dagli ingegneri Fabio Paoletti, Fabrizio Campanini e Luca Venturi e allestita da Valeria Tassinari, curatrice scientifica del Magi 900, è formata

da un grande edificio di tre piani fuori terra e da una grande terrazza panoramica, tutti collegati agli altri edifici del museo da ampi ballatoi e vetrate. Il volume, dalla forma semplice e compatta, ospita al piano terra la collezione di opere dedicate ad Africa e Sud America; spiccano le grandi sculture italo-africane realizzate in Kenya, le opere della Biennale d'Arte di Malindi, i dipinti di Esther Mahlangu. Sono inoltre esposti dipinti, sculture e ceramiche di Cesare Siviglia, artista colombiano la cui produ-

zione è ispirata all'arte precolumbiana. Al primo piano della nuova ala è esposta invece l'arte aniconica contemporanea, mentre l'ultimo livello è interamente dedicato all'arte figurativa contemporanea e ai nuovi realismi.

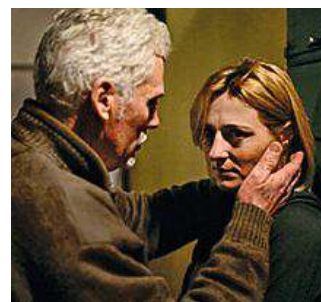
L'ala dei grandi maestri e delle collezioni è ospitata in un secondo edificio di sei livelli, costruito nel 2005 in ampliamento della sede storica del vecchio silo. Anche questa ala del Magi 900 è organizzata per sale tematiche ed è dedicata appunto ai grandi maestri ita-

liani del Novecento - tra cui Boldini, Burri, Depero, de Chirico, Carrà, Fontana, Modigliani - alle pale d'altare della Chiesa Collegiata di Pieve di Cento salvate dal terremoto del 2012 con capolavori di Guido Reni, Lavinia Fontana, Guercino e Scarsellino, e a numerose raccolte.

Infine, l'ala storica - progetto del noto architetto Giuseppe Davanzo - ospita mostre temporanee, eventi, conferenze e attività con le scuole e per la didattiche, nonché il giardino delle grandi sculture.

TORINO FESTIVAL

Il film 'ferrarese' della Sgarbi parla di badanti



Una scena del film

Doppia proiezione al 33° Torino Film Festival di *Colpa di Comunismo*, nuova pellicola di Elisabetta Sgarbi. Un film molto ferrarese, visto che nel cast figurano le badanti dell'Associazione Nadija.

Giovedì alle 9 c'è la proiezione riservata alla stampa, poi venerdì alle 17 quella ufficiale al Cinema Reposi.

Il film parla di tre donne, badanti, rumene: Ana, Elena, Micaela. Sono in Italia da diverso tempo, ma solo Micaela ha un lavoro. Ana e Elena lo hanno perso, le persone che curavano sono morte, e la crisi economica non facilita la loro ricerca. Se non riescono a trovare un'occupazione, dovranno presto tornare in patria dai loro figli, dalle loro famiglie, che mantengono a distanza e non vedono da molto tempo. Micaela, la più giovane, più scaltro, e più seducente decide di aiutare le amiche e, insieme, inizia un viaggio nella fitta rete di comunità rumene in Italia, alla ricerca di una possibile occupazione. Per le tre donne sarà l'occasione di vivere un'eccezione, rompere le regole della loro vita quotidiana e saldare un rapporto di complicità e amicizia. «*Colpa di comunismo* - dice la Sgarbi - è un passo ulteriore nel mio bisogno di raccontare, seguendole, le trame della vita, di desideri e bisogni. Vite per lo più marginali, ma nei margini, spesso, si nascondono libertà impensate».

Il film ha le musiche a cura di Franco Battiato, nel cast Ana Turbato, Elena Goran, Micaela Istrate, Marianna, Giovanni e Alin Satmari e l'Associazione badanti Nadija.

VISITA A SORPRESA AL TIFFANY

Zandri, il noir Usa sbarca a Ferrara

Lo scrittore bestseller di Amazon ha presentato il suo ultimo libro

Non sempre chi è scomparso va ritrovato. Susanne Bonchance, agente letterario degli scrittori più in voga, ingaggia il detective privato Richard "Dick" Moonlight per la ricerca del suo miglior cliente, il donnaiolo ubriaccone e geniale Rogers Walls di cui non si hanno più notizie... inizia così la prima avventura di Vincent Zandri tradotta in italiano, *Moonlight Sonata*. Lo scrittore bestseller di Amazon Usa, difatti, adora il nostro Paese e la nostra tradizione linguistica; perciò ha accolto con entusiasmo la traduzione propositagli da Meme publishers, casa editrice franco-ferrarese. Fondata da Marco Belli e Marco De Luca, ha dedicato la scorsa domenica alla presentazione del noirista americano nell'atmosfera creativa del bar Tiffany. L'interprete che ha accompagnato la mattinata è stata Eugenia Serravalli, la stessa che



Vincent Zandri a Ferrara tra Marco Belli ed Eugenia Serravalli

ha riveduto la traduzione curata da Martina Tabani.

Lo stile di Zandri mescola l'ironia all'indagine vera e propria, innestando lo slang metropolitano dentro una sintassi diretta e puntuale, influenzata dalla cronaca dei *newspaper*. Zandri è un maestro dell'humour

nero, al pari di James Crumley, citato in esergo quale suo punto di riferimento; tanto che il protagonista, il detective che con il cognome dà il titolo al romanzo, come svariati tipi tragici ha sempre il sorriso sulle labbra. Nel romanzo ogni personaggio esiste realmente, denunciando trami-

te nomi simbolici un mal costume diffuso nell'ambiente dell'autore stesso. Una sorta de *Il diavolo veste Prada* in versione ebook. «Susanne Bonchance - dice Zandri - esiste davvero. L'ho incontrata in un bar dove ordinava da bere con il tirapugni appoggiato sul tavolo. Una donna tutta d'un pezzo con cui puoi stamparci un libro, ma nel caso non venda hai chiuso...».

Albany, capitale dello Stato di New York, ha un ruolo fondamentale nel plot narrativo. La città dove Zandri vive è stata ripassata dalla sua penna per sottolinearne con le parole le contraddizioni etniche e sociali; alla maniera del sabotage di Carlotto e di Strukul in Veneto, ovvero un'indagine che si addentra nella zona grigia della società. «Ho scelto di dare fiducia a Meme perché il libro è uscito in doppia veste, cartacea on demand e digitale che, rispetto al mercato italiano - conclude -, in America ha raggiunto risultati insperati per la diffusione delle *dead novel* e del genere pulp sino a una ventina di anni fa».

Matteo Bianchi

AL LICEO ROITI

Lo studio "Drain Brain" presentato agli studenti

Come si può vivere nello spazio? Come si modificano le condizioni del corpo umano? Gli studenti delle classi 4ªM, 4ªN, 4ªO, 5ªM e 5ªN del Liceo Roiti ora hanno la risposta.

A queste e altre domande infatti ha risposto il professor Angelo Taibi del Dipartimento di fisica e scienze della terra dell'Università di Ferrara, project manager dell'esperimento "Drain Brain" del professor Zamboni sulla circolazione sanguigna in condizioni di microgravità.

Nella sua conferenza Taibi ha presentato lo studio "Drain Brain", esperimento fra i dieci della Missione futura



Studenti e insegnanti del Roiti con il professor Taibi

dell'Agenzia spaziale italiana, che ha condotto in orbita il capitano dell'aeronautica militare e astronauta dell'Agenzia spaziale europea Samantha

Cristoforetti, per studiare il ritorno venoso al cuore.

Gli studenti hanno assistito con grande interesse e partecipazione all'intervento di Taibi.

BAR 91 IN VIA SAN ROMANO

Micaela Gavioli, dipingere per trovare armonia

Il Bar 91 di via San Romano si distingue sempre più per l'interesse dei titolari per cultura e mondo artistico. Sarà esposta fino all'11 dicembre, infatti, una raccolta di lavori di Micaela Gavioli, pittrice per diletto che ha inaugurato sabato una mostra di 19 opere, fra acquerelli e disegni al tratto. «Tra i vari dipinti abbiamo scelto soprattutto paesaggi e nature morte, senza dimenticare qualche veduta cittadina», ha raccontato Micaela.

Vincendo la timidezza, ha accolto l'invito di Cristina, titolare del Bar 91, che spera di trasformare il suo locale in un punto di ritrovo, allo scopo di valorizzare i talenti locali. «Dipingo perché mi piace e trovo la pace - ha aggiunto l'artista -, vorrei trasmettere la necessità di coltivare l'armonia nelle cose quotidiane, ognuno a modo suo. In



Alcune delle opere esposte al Bar 91

questo momento buio di attualità trovo sia fondamentale tenere viva la speranza, non bisogna lasciar vincere l'orrore del terrorismo».

(i.l.)